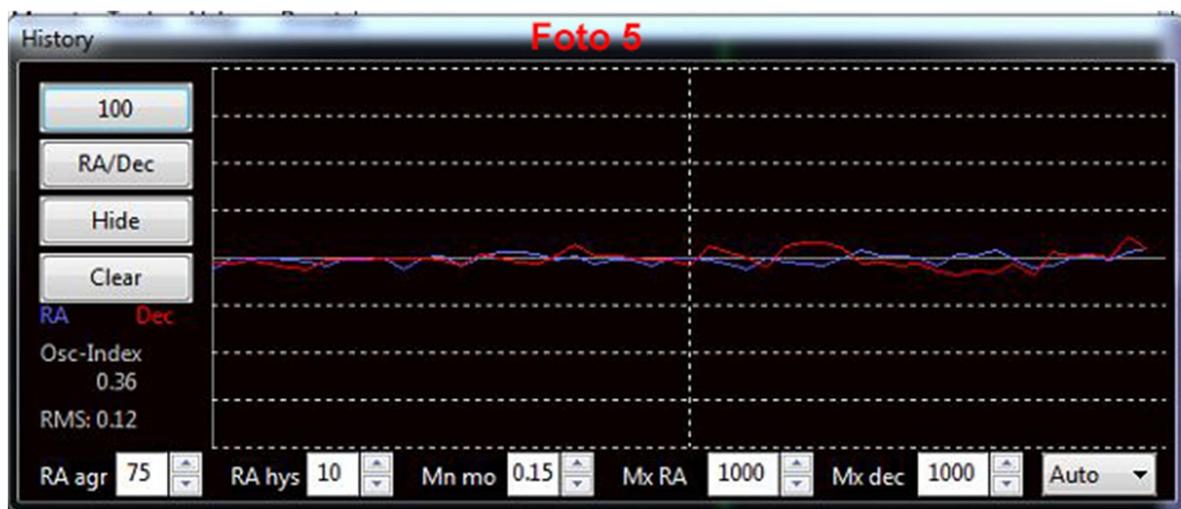
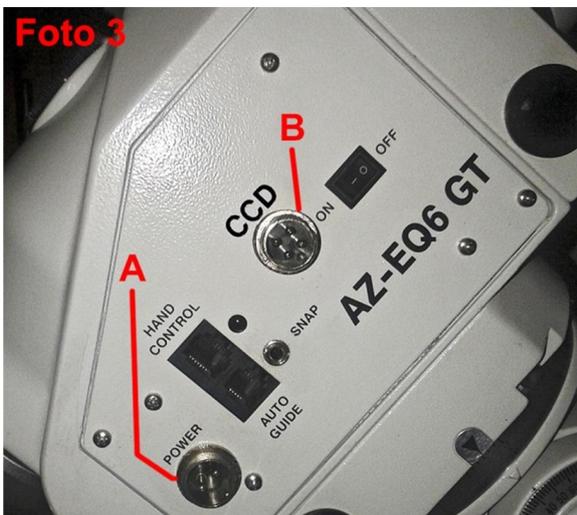


## Montatura Sky watcher AZ-EQ6 GT

Ormai sono già 2 anni che possiedo questa montatura e, a questo punto, penso di conoscerne le caratteristiche a sufficienza per esprimere un giudizio consapevole sui suoi pregi e difetti, premetto che la utilizzo esclusivamente per astrofotografia e devo dire che ancora oggi non finisce di stupirmi per le prestazioni che sfodera in questo campo, da ex possessore di una EQ6 mi sono reso conto del gigantesco passo in avanti fatto dall'azienda cinese. Di fatto le migliorie che ho apportato rispetto alla vecchia montatura sono veramente minime e, a parte il treppiede (quello in dotazione è letteralmente pietoso), più che migliorie sono 'personalizzazioni' per ottimizzarla in funzione delle mie esigenze e delle ottiche che uso; il primo upgrade d'obbligo (come dicevo prima) è il treppiede, un AHT della Baader nel mio caso (foto 1), poi ho sostituito il morsetto Vixen-Losmandy con quello della Geoptik che mi sembra molto più preciso e solido (foto2), quindi sono passato a cose meno fondamentali ma che ne aumentano la praticità, come la sostituzione della presa dell'alimentazione, fuori standard e di difficile reperibilità in caso di guasto, con una comune da pannello reperibile in qualsiasi negozio di elettronica e, per ridurre i cablaggi, ne ho aggiunta un'altra per alimentare

la fotocamera (foto 3), in ultimo un set di 4 contrappesi in acciaio inox da 3,250 kg (foto4), questo è un upgrade molto facoltativo ma a me permette di frazionare meglio il bilanciamento per i vari strumenti che uso ed in più, dal momento che ho incrementato il peso complessivo di ben 3 kg, quando monto il peso massimo delle mie ottiche, un Celestron C9,25, non sono più costretto a montare la prolunga della barra contrappesi riducendo l'inerzia complessiva, il che influisce abbastanza sulla precisione della guida. In conclusione che dire, con questa montatura adesso posso permettermi pose guidate impeccabilmente per 10-15 minuti con focali come quella del C92,5 e per dimostrazione ho ripreso il grafico di guida (foto 5) che vale più di tante parole, pertanto mi sento di consigliarla a tutti coloro che vogliono fare astrofotografia itinerante anche con strumenti 'importanti', cioè SCT fino a 10" e Rfr fino a 140mm. Questo mio articolo-test può sembrare un po' scarso di dati tecnici, ma, per come la vedo io, quello che conta è il risultato finale, tutto il resto sono elucubrazioni per chi ha più tempo da perdere per discutere che andare ad operare sul campo. Seguono le foto illustrative, per le foto eseguite con la suddetta montatura basta fare un giro nel sito.



Scritto da Renzo Chiavacci